

# RASSEGNA STAMPA

## Parole e fatti della radioterapia oncologica

### Corso di formazione professionale continua 05-07-2022

<b>Agenzie</b>				
	<b>Testata</b>	<b>Readership</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
1	Dire	250.000	Tumori, lotti (Airo): "42% delle guarigioni dovute a radioterapia".	05-07-2022
<b>Quotidiani e Periodici</b>				
	<b>Testata</b>	<b>Readership</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
1	QN - Il Giorno	210.000	Prevenzione e screening, le parole alleate nella lotta contro il cancro.	24-07-2022
2	QN - Il Resto del Carlino	893.000	Prevenzione e screening, le parole alleate nella lotta contro il cancro.	24-07-2022
3	QN - La Nazione	496.000	Prevenzione e screening, le parole alleate nella lotta contro il cancro.	24-07-2022
<b>Radio TV</b>				
	<b>Testata</b>	<b>Readership</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
1	TgNorba24	712.240	Interviste a Cinzia lotti e Marco Krengli.	25-07-2022
<b>Web</b>				
	<b>Testata</b>	<b>Readership</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
1	Dedalo Multimedia	n.d.	La radioterapia oncologica: l'impegno di Airo oltre la disinformazione.	05-07-2022
2	Healthdesk	199.000	Tumori: ancora troppa disinformazione intorno alla radioterapia.	05-07-2022
3	In Salute News	2.270	Tumori: oltre il 40% dei casi di guarigione è dovuto alla radioterapia, ma ancora troppa disinformazione.	05-07-2022
4	Informazione	42.800	Parole e fatti della radioterapia oncologica.	05-07-2022
5	Medicina 33	n.d.	Una terapia moderna, mirata ed efficace per la guarigione del tumore grazie alla radioterapia.	05-07-2022
6	OMCEO	n.d.	Tumori, lotti (Airo): "42% delle guarigioni dovute a radioterapia".	05-07-2022
7	Panorama della Sanità	10.000	Oltre il 40% dei casi di guarigione dal tumore è dovuto alla radioterapia. Ma c'è ancora troppa disinformazione.	05-07-2022
8	Sardegna Reporter	1.670	Parole e fatti della radioterapia oncologica.	05-07-2022
9	ANDOS onlus	n.d.	Tumori: ancora troppa disinformazione intorno alla radioterapia.	06-07-2022
10	Clic Medicina	9.000	La selettività della radioterapia sui tumori.	07-07-2022
11	Il Mirino	n.d.	Radioterapia, sempre più efficace e mirata.	07-07-2022
12	Corriere delle Alpi	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
13	Gazzetta di Mantova	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
14	Il Mattino di Padova	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
15	Il Piccolo	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
16	Il Secolo XIX	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022

# RASSEGNA STAMPA

## Parole e fatti della radioterapia oncologica

### Corso di formazione professionale continua 05-07-2022

17	La Nuova di Venezia e Mestre	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
18	La Provincia Pavese	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
19	La Repubblica	4.030.088	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
20	La Sentinella del Canavese	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
21	La Stampa	1.696.592	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
22	La Tribuna di Treviso	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
23	Messaggero Veneto	87.600	Tumore al seno e radioterapia: domande e risposte.	08-07-2022
24	Messina Medica	34.000	Una terapia moderna, sempre più mirata ed efficace: oltre il 40% dei casi di guarigione dal tumore è dovuto alla radioterapia. Ma c'è ancora troppa disinformazione.	08-07-2022
25	Voglia di Salute	2.100	Radioterapia: è mirata ed efficace. Ma occorrono più informazioni.	09-07-2022
26	Donna in salute	150.000	La moderna radioterapia: finalità e benefici.	13-07-2022
27	Quotidiano Nazionale	674.300	Screening, le parole diventano parte integrante della terapia.	24-07-2022
<b>Readership Totale</b>		<b>10.289.060</b>		

## Una terapia moderna, mirata ed efficace per la guarigione dal tumore grazie alla radioterapia.



**Una terapia moderna, sempre più mirata ed efficace: oltre il 40% dei casi di guarigione dal tumore è dovuto alla radioterapia. Ma c'è ancora troppa disinformazione**

*La radioterapia oncologica è oggi uno dei pilastri fondamentali nella cura dei tumori: con la chirurgia, è l'unica terapia a valenza curativa per i tumori solidi e si stima che la guarigione dai tumori sia dovuta nel 42% dei casi alla radioterapia.*

*Grazie alla sempre maggiore capacità di individuare le lesioni tumorali con la diagnostica per immagini, alla più precisa deposizione della dose sul volume tumorale e all'ottimizzazione delle combinazioni con farmaci innovativi, la moderna radioterapia ha la capacità di ottenere la guarigione in una percentuale rilevante di pazienti, preservando sempre più anatomia e funzione degli organi vitali.*

*Persiste però una forte disinformazione su questo tema, con un bisogno sempre maggiore di informazioni verificate, considerando che nei prossimi 5 anni il numero di pazienti che avranno bisogno di un trattamento radiante aumenterà, secondo le stime, di circa il 15%:*

*AIRO – Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia clinica prosegue il suo impegno in questo senso, con una rinnovata pagina Facebook e iniziative con i media.*

**Milano, 5 luglio 2022** – Quando si digita il termine “radioterapia” nella barra di ricerca sul web, le prime ricerche suggerite sono “effetti collaterali” e “quanto dura”. Se andiamo ad analizzare la top 5 delle ricerche associate a questo termine con un incremento di frequenza nell’ultimo periodo, possiamo trovare frasi come “danni permanenti”, “fa cadere i capelli”, o “quante sedute si fanno” (fonte Google Trends).

Considerato il trend in aumento delle ricerche online sulla radioterapia oncologica, questi sono chiari segnali del fatto che ci sia ancora molta disinformazione tra la popolazione generale, ma anche un forte bisogno di ricevere informazioni esaurienti, affidabili e verificate su uno dei pilastri fondamentali nella cura dei tumori: una terapia moderna che oggi è considerata sempre più mirata ed efficace, ben tollerata e che, grazie alle tecniche di ipofrazionamento, può essere concentrata in un numero inferiore di sedute rispetto a pochi anni fa.

Va proprio in questa direzione l’impegno di **AIRO – Associazione Italiana Radioterapia e Oncologia clinica**, che sta portando avanti, attraverso media e social, una serie di iniziative per migliorare l’informazione e la comunicazione sul tema della radioterapia oncologica. Oggi a Milano gli specialisti di AIRO hanno incontrato i giornalisti nel **corso di formazione professionale continua “Parole e fatti della radioterapia oncologica”** promosso dal Master SGP della Sapienza Università di Roma, con l’obiettivo di fornire ai professionisti dell’informazione tutti gli elementi e gli strumenti di base per conoscere questa disciplina medica e comunicarla con chiarezza e rigore.

*«La Radioterapia Oncologica è una terapia cardine per la cura del tumore. Insieme alla chirurgia è l’unica terapia primaria, cioè a valenza curativa, per i tumori solidi – spiega **Cinzia Iotti**, Direttore SC Radioterapia, AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e Presidente AIRO – Si stima che la guarigione dei tumori (sia solidi che ematologici) sia dovuta nel 46,5% dei casi alla chirurgia, nel 42% alla radioterapia e nell’11,5% alla chemioterapia. Nel complesso, almeno il 60% dei pazienti con diagnosi di tumore è sottoposto nella sua vita ad un corso di terapia radiante. Ogni anno, si aggiunge al numero dei nuovi pazienti un’ulteriore quota di pazienti, pari al 10%-15%, che ritornano per uno o più corsi di terapia a causa della progressione di malattia o per comparsa di un secondo tumore. È stato stimato che, per molteplici motivi, nei prossimi 5 anni il numero di pazienti che avranno bisogno di un trattamento radiante si accrescerà del 15% circa».*

La radioterapia oncologica è impiegata nella cura dei tumori a scopo curativo, con obiettivo cioè di guarigione, oppure a scopo palliativo, con obiettivo di ridurre i sintomi e di migliorare la qualità di vita del paziente.

*«La radioterapia curativa rappresenta il 70-80% dei trattamenti – dichiara **Marco Krengli**, Direttore SCDU Radioterapia Oncologica, Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara e Presidente Eletto AIRO – Nell’ambito della radioterapia curativa si distinguono casi trattati con radioterapia combinata con la chirurgia e casi trattati con radioterapia radicale; questi ultimi possono comprendere la sola radioterapia, oppure, spesso, la combinazione di radioterapia con farmaci, principalmente a scopo radiosensibilizzante. La radioterapia moderna, grazie alla sempre maggiore capacità di individuare le lesioni tumorali da parte delle tecniche di diagnostica per immagini, alla più precisa deposizione della dose sul volume tumorale e all’ottimizzazione delle combinazioni con farmaci innovativi, ha la capacità di ottenere la guarigione in una percentuale rilevante di pazienti affetti da tumore, preservando sempre più l’anatomia e la funzione degli organi vitali, con conseguente miglioramento della qualità di vita dei pazienti trattati».*

Lo strumento principale della radioterapia oncologica è la tecnologia, i macchinari attraverso i quali viene erogata la terapia radiante: ma, proprio come la terapia farmacologica, che viene prescritta e gestita dall’oncologo medico, la radioterapia deve essere ‘dosata’ e gestita, ritagliandola sulle necessità del paziente, dal radioterapista oncologo. Con i passi avanti della tecnologia e il ruolo fondamentale degli specialisti, lo sviluppo delle tecniche innovative in radioterapia ha permesso di arrivare oggi a trattamenti più efficaci, in meno tempo, con meno effetti collaterali.

*«Il prodotto finale dell’efficacia, che deriva dalla medicina basata su dati scientificamente accertati e ripetibili, si misura in termini di miglioramenti sostanziali che fanno sì che una determinata terapia sia preferibile rispetto ad un’altra – dice **Stefano Pergolizzi**, Direttore Radioterapia Oncologica Azienda Ospedaliera Universitaria Gaetano Martino di Messina – Il “minor tempo terapeutico” non è solo una mera diminuzione del “tempo di cura” ma deve offrire risultati migliori o identici rispetto ai tempi classici. Gli effetti secondari delle cure devono essere compatibili con gli obiettivi della cura stessa e devono essere sempre, per quanto possibile, meno importanti. Lo sviluppo delle tecniche in radioterapia ha consentito di raggiungere molti obiettivi e la ricerca è sempre attiva nel definire tecniche sempre più innovative».*

Il ruolo dello specialista radioterapista oncologo assume poi un ruolo rilevante anche in chiave di approccio multidisciplinare al trattamento dei tumori.

*«L'approccio al paziente oncologico è attualmente estremamente complesso, tanto che nessun singolo specialista può definire e offrire, da solo, al paziente tutte le opzioni utili per una gestione ottimale della sua specifica situazione clinica – conclude **Renzo Mazzarotto**, Direttore UOC Radioterapia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona – Le decisioni sul percorso diagnostico-terapeutico si sono dimostrate migliori se assunte dopo discussione fra i vari specialisti che potrebbero intervenire nel percorso di cura. **Anche le comunicazioni al paziente di una diagnosi e di un iter diagnostico-terapeutico talvolta lungo e complesso, che spesso provocano ansia e forte preoccupazione in lui e nei familiari, vengono meglio accettate se effettuate da un gruppo di specialisti che, concordemente, ritiene che quello sia il percorso migliore per la sua situazione clinica. Il lavoro dei team multidisciplinari viene facilitato e reso più omogeneo se viene effettuato seguendo dei PDTA (percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali) precedentemente concordati.**»*

Uno degli strumenti di comunicazione messi in campo da AIRO è la rinnovata pagina Facebook ([www.facebook.com/radioterapiaitalia](http://www.facebook.com/radioterapiaitalia)), dove sono veicolate notizie e informazioni a 360° sul mondo della radioterapia oncologica, con approfondimenti, curiosità, rubriche: un punto di riferimento per l'informazione ai cittadini su un tema sempre più rilevante nell'ambito della cura dei tumori.

## Screening, le parole diventano parte integrante della terapia

Le ultime campagne informative (radioterapia, carcinoma ovarico, psico-oncologia) puntano a informare senza agitare lo spettro della paura

Una buona parola, si sa, ha un valore terapeutico. Spesso sono i concetti semplici a spingerci a compiere un gesto per il nostro bene: un controllo programmato per tempo, ad esempio, che può portare a una diagnosi tempestiva. Due esempi lampanti. Oncowellness, la prima piattaforma interamente dedicata al benessere psico-fisico delle persone con storia di tumore, sta aiutando tanti pazienti ad affrontare al meglio il percorso di cura, con trainer specializzati, schemi di allenamento e video-tutorial. Altro traguardo: il servizio di psico-oncologia ospedaliera istituito per legge, per prima dalla Regione Lazio, grazie al lavoro portato avanti dalle 43 associazioni del gruppo «La salute: un bene da difendere, un diritto da promuovere» insieme a Loreto Marcelli, dell'Intergruppo Parlamentare Insieme contro il cancro. Con queste premesse, altre iniziative si stanno portando avanti in queste settimane, vediamo due esempi.

### Numeri e fatti della radioterapia

Forse non tutti sanno che la radioterapia risulta determinante nel 42% dei casi di guarigione dal tumore. Questo è dovuto alla migliorata capacità di individuare (con la diagnostica per immagini) le lesioni da colpire, la precisione della dose radiante sul volume tumorale e l'ottimizzazione delle combinazioni con i farmaci, preservando anatomia e funzione degli organi vitali. AIRO, Associazione Italiana di Radioterapia e Oncologia, ha diffuso tali informazioni in occasione di un seminario per l'Ordine dei giornalisti promosso, a Milano, dal Master SGP della Sapienza, Università di Roma.

## **Tumore ovarico, donne informate**

Consigli, esperienze, videomessaggi di donne che hanno già affrontato la malattia sono al centro della terza edizione di «Tumore Ovarico. Manteniamoci informate», campagna di sensibilizzazione lanciata da ProFormat e MadOwl in collaborazione con le organizzazioni di volontariato ACTO, LOTO, Mai più Sole e aBRCA dabra onlus, con il sostegno esclusivo di GSK. L'informazione punta a sensibilizzare le donne su aspetti fondamentali: la conoscenza dei sintomi, anticipare la diagnosi, la terapia di mantenimento basata sui PARP-inibitori che allontana le ricadute; la chirurgia, che oggi può essere calibrata; la conoscenza dei test genetici per mutazioni BRCA, compreso il test germinale, eseguito dopo quello sul tessuto (somatico) per stabilire il carattere ereditario delle mutazioni. Nella campagna sul tumore ovarico (info su [www.manteniamociinformate.it](http://www.manteniamociinformate.it)) sono le donne a informare le altre donne su sintomi, diagnosi tempestiva, test genetici e genomici, terapia di mantenimento e chirurgia meno invasiva.